



Pieve di San Martino  
Tel & fax 0554489451  
P.zza della Chiesa, 83 -Sesto F.no  
pievedisesto@alice.it  
www.pievedisesto.it

# LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

Domenica di Pentecoste anno B – 20 maggio 2018

Liturgia della Parola: \*At.2,1-11; \*\*Gal.5,16-25; \*\*\*Gv.15,26-27;16,12-15

*La preghiera: Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.*

La solennità di Pentecoste porta a compimento il mistero pasquale e, nel racconto di Luca degli Atti degli apostoli la discesa dello Spirito sui discepoli, porta a compimento il dono della Legge del Sinai e le profezie di Geremia ed Ezechiele sulla nuova alleanza (Ger 31 ed Ez 36). Un'alleanza non più legata ad un'obbedienza a comandamenti esterni al cuore dell'uomo, ma a una trasformazione intima che lo Spirito opera in coloro che lo accolgono nella fede.

Tre letture e tre prospettive. Il racconto degli Atti ha tre linee di forza: la nuova alleanza nello Spirito; la portata universale dell'evento verso tutte le genti; il pluralismo che accompagna l'apertura universale. La Lettera ai Galati pone l'accento sulla trasformazione operata dallo Spirito nei credenti. Il Vangelo di Giovanni, infine, esprime il ruolo silenzioso, ma essenziale, dello Spirito per il cammino della Chiesa.

Luca ci introduce nell'adempimento delle promesse fatte dal Risorto ai discepoli, che abbiamo letto domenica scorsa, di attendere finché non saranno rivestiti di forza dell'alto così da poter diventare testimoni del Cristo in Gerusalemme, in tutta la Giudea, la Samaria fino agli estremi confini del mondo. Il suo racconto riprende molto liberamente alcune immagini simboliche di Esodo 19 - la manifestazione di Dio sul Sinai - rumore di vento impetuoso, lingue come di fuoco, per dirci che siamo dinanzi ad uno straordinario intervento del Padre che porta nella storia umana una novità profonda. Allusione alla prima alleanza, al dono della Legge, ma soprattutto al suo compimento profetico: non a caso questo avviene nel giorno di Pentecoste in cui il mondo ebraico celebra la festa delle Settimane (cfr. Lv 23,15-16), cinquanta



giorni dopo l'uscita dall'Egitto, con l'arrivo al Sinai e la teofania. L'indicazione che questo riguarda i Dodici ci orienta, di nuovo attraverso un aspetto simbolico del riferimento alle dodici tribù di Israele, a cogliere che il dono dello Spirito crea il nuovo popolo di Dio, il nuovo Israele. Prospettiva sulla Chiesa e la salvezza riportata al centro dell'attenzione dal Concilio Vaticano II: «Come Dio creò gli uomini non perché vivessero individualisticamente ma destinati a formare l'unione sociale, così a lui anche "piacque... santificare e salvare gli uomini non a uno a uno, escluso ogni mutuo legame, ma di costituirli in popolo, che lo conoscesse nella verità e santamente lo servisse»» (GS 32).

Il miracolo che manifesta la discesa dello Spirito è la capacità dei discepoli di parlare nelle diverse lingue degli appartenenti ai diversi popoli presenti a Gerusalemme in quel momento. I destinatari sono giudei provenienti dalla diaspora e pagani convertiti all'ebraismo e il lungo elenco di At 2,9-11 serve a mostrare che l'evento che accade nella situazione particolare di Gerusalemme è già aperto all'universalità della missione. Dopo due millenni comprendiamo che "universalità" non è una questione geografica: ma un compito pressoché infinito come esigenza e capacità di farci comprendere, di assumere le lingue e quindi il pensiero, la mentalità, la cultura dei tanti popoli e di accompagnarci nelle trasformazioni storiche è parte essenziale della nostra vocazione. È fedeltà da rinnovarsi continuamente all'infinita ricchezza del mistero nascosto nei secoli, ma ora rivelato dal Padre attraverso Cristo, di cui siamo stati resi partecipi attraverso lo Spirito.

Ecco perché "universalità" dice, nello stesso tempo, "pluralità" perché l'unità dell'esser Chiesa non è data dalle forme esteriori, dall'usare un unico rito e un'unica lingua, e così

via. Giovanni XXIII lo ricordava proprio nel discorso di apertura del Concilio (11 ottobre 1962): «Altra cosa è infatti il deposito stesso della fede, vale a dire le verità contenute nella nostra dottrina, e altra cosa è la forma con cui quelle vengono enunciate, conservando ad esse tuttavia lo stesso senso e la stessa portata». Vi sono 4 Vangeli cui se ne aggiunge un quinto paolino e altri degli ulteriori scritti neotestamentari; siamo passati dall'ebraico al greco al latino e alle altre lingue dei molti popoli; ci stiamo sempre più rendendo conto che ogni cultura con cui si incontra il messaggio di Cristo e verso cui siamo chiamati a renderlo comprensibile, ci aiuta tutti a considerare qualche aspetto inedito del mistero della salvezza e a gioire per questa infinita ricchezza donataci dal Padre. Quella della Chiesa è una vocazione ardua, tenere in-

sieme unità, universalità e pluralità, ma è proprio per questo che ha ricevuto lo Spirito Santo.

Così intendiamo meglio quell'affermazione di Giovanni: «Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità» ci guiderà, non c'è la darà già pronta, ma ci accompagnerà, ci sosterrà, ci illuminerà, ci orienterà nel cammino della storia della Chiesa e del Mondo senza per questo evitarci responsabilità, fatiche, errori, ricerche, insuccessi. Unica certezza diviene così la presenza del Paràclito che ci consente di essere testimoni dell'amore di Cristo che per primi abbiamo sperimentato. Così Il nostro operare potrà manifestare ciò che siamo, ciò che ci dà vita e gioia, ciò che Dio ha fatto di noi: «Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito». (don Stefano)

## L'unità nella diversità

Secondo il quarto Vangelo, Gesù risorto, il giorno stesso della sua Risurrezione, venne in mezzo ai suoi discepoli, li salutò consegnando la sua pace e facendosi riconoscere attraverso i segni della passione e morte impressi nelle mani e nel costato, e «alitò su di loro dicendo: Ricevete lo Spirito Santo». Negli Atti degli apostoli, dopo che Gesù è salito al Padre, mentre i discepoli sono riuniti insieme in un unico luogo, scende lo Spirito Santo, come suono e vento gagliardo, come fuoco espresso in lingue fiammegianti. Pentecoste, per il popolo di Israele, era la festa memoriale del dono della Legge al Sinai, la festa dell'alleanza. Ora, per la comunità di Gesù il dono dello Spirito la rende celebrazione dell'alleanza nuova, ultima, definitiva. Gesù non ha lasciato sola la sua chiesa, né con l'Ascensione al cielo è avvenuta una separazione tale da mettere fine alla sua azione nel mondo. La comunità dei credenti, infatti, condivide con Gesù Signore la stessa vita, lo stesso Spirito, e questo la abilità a continuare l'azione di Gesù: «annunciare la buona notizia, fare il bene, guarire quelli che sono sotto il potere del demonio». Come Gesù fu consacrato in Spirito Santo e così abilitato alla missione, altrettanto accade alla sua chiesa nella Pentecoste (cf. At 10,38). Proprio per questo il quarto Vangelo mette in risalto che il dono dello Spirito è dato affinché i discepoli annuncino la remissione dei peccati e radunino i figli di Dio dispersi, mentre gli Atti testimoniano che l'annuncio del Cristo risorto è

fatto dalla chiesa in lingue diverse, come lo Spirito concedeva agli apostoli di esprimersi (cf. At 2,3-4). Ricevuto lo Spirito Santo attraverso il miracolo delle lingue di fuoco, le parole che annunciano il Risorto, la buona notizia, sono comprese dai popoli Parti, Medi, Elamiti e dai vari abitanti dei numerosi paesi dell'area mediterranea. Scrive Bernardo di Chiaravalle: «Lo Spirito scese sopra i discepoli in lingue di fuoco affinché dicessero parole di fuoco in tutte le lingue di tutte le genti e annunciassero una legge infuocata con lingue infuocate». Raduno dei figli di Dio dispersi, anti-Babele, la festa di Pentecoste è l'inizio degli ultimi tempi, i tempi della Chiesa. A Babele era avvenuta la confusione delle lingue e il tentativo di collegare stabilmente terra e cielo con la costruzione di una torre che saliva al cielo, ma a Pentecoste avviene il miracolo delle lingue udite e comprese da tutti, ed è lo Spirito che scende a mettere in comunicazione e comunione Dio e gli uomini. È il miracolo della ritrovata comprensione in un'unica parola! Si, le lingue degli uomini restano diverse, e questa pluralità di lingue, di culture, di storia non è annullata: lo Spirito Santo, infatti, crea un'articolata unità, un'unità plurale, come molti doni e molte membra vengono composte nell'unico corpo del Signore che è la Chiesa. La diversità deve sussistere senza annullare l'unità e l'unità deve affermarsi senza sopprimere la molteplicità. Il miracolo delle lingue suscitato dallo Spirito indica alla Chiesa il compito di conciliare l'unità della Parola di Dio con la mol-

teplicità dei modi in cui essa deve essere vissuta e annunciata nell'unica comunità dei credenti e in mezzo a tutte le genti: è così che la Chiesa non deve imporre un proprio linguaggio, ma deve entrare nei linguaggi degli uomini per annunciare le meraviglie di Dio secondo le loro diverse forme e modalità di comprensione. Lo Spirito effuso a Pentecoste impegna ancora oggi la Chiesa a creare vie e inventare modi per fare dell'alterità non un motivo di conflitto e di inimicizia, ma di comunione. Così la Chiesa, ogni comunità cristiana, potrà essere segno del Regno universale che verrà e a cui è chiamata l'umanità intera attraverso, e non nonostante, le differenze che la pervadono. (Enzo Bianchi)

## Oggi solennità di Pentecoste

Sabato 19 maggio - ore 21.00.

La s. Messa con il conferimento delle Cresime concelebrata in forma di **Veglia solenne**, con l'animazione del coro polifonico. riceveranno la Cresima:

*Affortunati Elisa, Bausi Andrea, Cassai Bianca, Cerreta Antonio, Cerreta Morena, Cozzolino Andrea, Darwin Ramon Farfar, Dedaj Armir, De Siasi Chiara Maria, De Siasi Gabriele, Di Stefano Valentina, Escalante Lizbeth, Franco Simona, Michelino Sabrina, Petrellese Giuseppe, Seravalli Giulia, Tumminello Umberto, Titti Gourobiza, Daniela Stoianovich.*

---

## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

---

*Domenica prossima 27 maggio sarà celebrata la **Messa all'Auser** per l'ultima volta prima dell'estate. Quindi nei mesi di giugno, luglio e agosto **non** ci sarà Messa al circolo Auser della Zambra*

### † I nostri morti

*Bonechi Ferruccio, via dei Giunchi 98; esequie il 13 maggio con la messa delle ore 9,30*

*Maiores Pasquale, di anni 86, via Puccini 96; esequie il 19 maggio alle ore 15,30.*

### ❸ Battesimi

*Sabato 26 maggio, con la messa delle 18 ricevono il Battesimo Vanni Boatini Ciabatti e Gabriel Biancalani.*

### Le nozze

*Sabato 26 maggio, alle ore 15,30 il matrimonio di Elisabetta Bensaia e Alberto Donatini.*

---

VICARIATO SESTO FIORENTINO-CALENZANO

### CAMMINO SINODALE SULL'EVANGELII GAUDIUM

A conclusione della prima fase Cammino Sinodale di questo anno pastorale,

lunedì 21 maggio alle ore 21

### incontro di preghiera vicariale

presso la Chiesa di Maria SS. Madre di Dio

### MESE DI MAGGIO

Il mese di maggio è per tradizione dedicato alla preghiera e alla devozione alla Madonna. Tutte le sere in Pieve **rosario alle 17.30**. Se ne raccomanda la partecipazione e la cura. Alcuni luoghi dove fedeli si radunano per il rosario:

- in via Mazzini 7, il martedì alle ore 21;
  - san Lorenzo al Prato il mercoledì alle 15.00;
  - Nella cappella delle suore di Maria Riparatrice ogni pomeriggio alle 18 e il venerdì anche alle 21.
  - Giovedì alle 21.00 "nell'orto", dietro la Pieve
  - Cappella della scuola Alfani, dal lunedì al venerdì alle ore 21. Da lunedì 7 maggio.
  - al tabernacolo di v. Mozza il lunedì alle 21.00
  - cappella v. delle Rondini tutti i giorni alle 21.
- Se ci fossero altri luoghi dove il rosario viene recitato nel mese, fatecelo sapere ne daremo notizia sul foglio parrocchiale.

Alcuni **appuntamenti comunitari** del mese di maggio dedicati alla Madonna:

- **Mercoledì 23 maggio:** Rosario alla Cappella della **MADONNA DEL PIANO**, al Polo Universitario. Partenza a piedi alle 20.55 dal Circolo Auser della Zambra, oppure direttamente alle 21.15 alla Cappella, dove ci incontriamo con i parrocchiani di Quaracchi.

- **Mercoledì 30 maggio:** ore 21.30 **CONCERTO DELLA BANDA MUSICALE DI SESTO** dedicato a Maria. Per chi vuole alle 21, rosario nel chiostro e poi in chiesa per il concerto.

- **giovedì 31 maggio:** rosario solenne meditato alla chiesa dell'Immacolata .

## Incontro Gruppo della S. Vincenzo

Venerdì 25 maggio alle 16.30 riunione della S.Vincenzo; alle ore 18.00 S. Messa per i Vincenziani e benefattori defunti.

PARROCCHIE DI SESTO FIORENTINO

## FESTA DEL CORPUS DOMINI

Domenica 3 Giugno

Chiesa di san Giuseppe Artigiano  
ore 21.00 - S. Messa

Presieduta da don Daniele Bani parroco  
della Pieve di san Martino

Segue

## Processione Eucaristica

verso la Chiesa dell'Immacolata  
Conclusione e benedizione

## Pellegrinaggio a Lourdes con l'Unitalsi

Dal 9 al 14 settembre in pullman

Dal 10 al 13 settembre in aereo

Come ogni anno viene proposto il pellegrinaggio a Lourdes con i malati. Un'occasione di preghiera e di servizio.

Per informazioni rivolgersi in archivio o Sandro Biagiotti 3387255867 o Giancarla Bertini 3454667721. È importante che le persone interessate all'aereo si iscrivano il prima possibile in quanto i posti sono limitati.

## ORATORIO PARROCCHIALE

Segreteria per iscrizioni **ORATORIO ESTIVO:**

Lunedì – Mercoledì – Venerdì: 17.30 – 19.00

### Appuntamenti del catechismo

♦ **III elementare - Sabato 26 maggio** gita conclusiva: ritrovo direttamente alla Chiesa di s. Maria a Morello alle 15.30. Incontro, messa e merenda cena condivisa.

♦ **Oggi Domenica 20 Maggio** Gita pellegrinaggio a Le Celle di Cortona e lago Trasimeno con e famiglie. Partecipa don Daniele.

♦ **Ragazzi/e di III media**, che faranno la Cresima il prossimo 18 novembre, sono invitati con le famiglie alla messa delle 18.00 **Domenica 27 maggio.** Dopo la messa ci troviamo in oratorio per un momento conviviale.

Sul territorio



## CorriLaPiana

Gara podistica per Sesto Fiorentino, organizzata dal Gruppo Scout. Per tutti gli interessati - inviare una mail a [sestofiorentino1@gmail.com](mailto:sestofiorentino1@gmail.com), comunicando nome cognome data di nascita, - presentarsi al banchino presso piazza della chiesa il 19 maggio, 26 maggio dalle 15 alle 17:30 (davanti alla sede scout) oppure domenica 27 maggio alla fiera Gnamo (ex fiera di primavera) in piazza Ginori.

- la mattina della corsa dalle 7:30 alle 8:15  
Per informazioni: Facebook "corrilapiana"

## Auser Volontariato Sesto Fiorentino

Sabato 26 maggio 2018

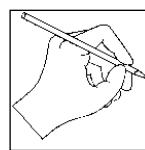
Sesto Fiorentino 1993 – 2018

25 anni insieme

La cittadinanza non ha età

Alle ore 16 nei giardini della Zambra un pomerriggio di festa con i volontari Auser.

Saranno presenti le autorità con il sindaco di Sesto Fiorentino e la Banda Musicale.



## APPUNTI

Preghiera allo Spirito Santo  
di Paolo VI

Vieni, o Spirito Santo  
e donami un cuore puro,  
pronto ad amare Cristo Signore  
con la pienezza, la profondità e la gioia  
che tu solo sai infondere.

Donami un cuore puro,  
come quello di un fanciullo  
che non conosce il male  
se non per combatterla e fuggirlo.

Vieni, o Spirito Santo  
e donami un cuore grande,  
aperto alla tua parola ispiratrice  
e chiuso ad ogni meschina ambizione.

Donami un cuore grande e forte  
capace di amare tutti,  
deciso a sostenere per loro  
ogni prova, noia e stanchezza,  
ogni delusione e offesa.

Donami un cuore grande,  
forte e costante fino al sacrificio,  
felice solo di palpitar con il cuore di Cristo  
e di compiere umilmente, fedelmente  
e coraggiosamente la volontà di Dio. Amen.